

PIANO DI MIGLIORAMENTO
DI
Istituto Comprensivo di Gargnano

RESPONSABILE DS Marialuisa Orlandi

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'IC comprende 13 plessi (2 scuole dell'infanzia, 6 primarie, 5 secondarie di 1° grado) dislocati su 5 comuni ed una frazione, in un'area che sotto il profilo logistico non favorisce la comunicazione: le sedi sono tra loro distanti, alcune di esse in zone di montagna; le vie di comunicazione, in parte poco accessibili, amplificano la distanza dalla città e dalle scuole secondarie di 2° grado. Si tratta dunque di microrealtà alcune delle quali recentemente accorpate, fortemente integrate nel loro contesto e, forse anche per questo, tendenti all'isolamento e all'autosufficienza. La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è piuttosto alta e questo ha reso difficile fino ad oggi una pianificazione didattica pluriennale e di istituto.

A fronte di questa situazione frammentata, dal punto di vista oggettivo (isolamento logistico) e "soggettivo" (appartenenza a storie consuetudini diverse e consolidate), la riflessione condotta per l'elaborazione del RAV ci ha consentito di individuare alcune risorse e opportunità che andranno pienamente valorizzate per il conseguimento degli obiettivi che ci poniamo:

- se da una parte vi è un'alta percentuale di personale docente a tempo determinato, dall'altra molti docenti riescono comunque ad essere riconfermati di anno in anno dunque si può parlare di una certa stabilità;
- la distribuzione per fasce d'età del personale docente rivela una percentuale di docenti sotto i 44 anni significativamente più alta di tutti i BM (maggiore disponibilità al coinvolgimento e alla sperimentazione di modalità comunicative non necessariamente in presenza);
- ottimo rapporto con gli Enti Locali, attenti alla scuola come promotore di formazione
- grande disponibilità alla collaborazione e al coinvolgimento di associazioni genitori e amministrazioni comunali per potenziare le dotazioni informatiche dei diversi plessi

IDEA GUIDA: 13 plessi, 5 comuni, tante storie 1 solo Istituto per il successo scolastico e formativo di tutti i suoi allievi

- Strategia espressa dall'idea-guida (obiettivi e tipologie di intervento) e relazioni tra questa e le criticità rilevate attraverso l'autovalutazione e le altre forme di analisi (benchmarking, valutazione esterna)
- Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto
- Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

L'autovalutazione ha messo in luce quale priorità su cui intervenire la riduzione delle disparità di esito (risultati scolastici e nelle prove standardizzate) delle classi/plessi a partire dal vincolo costituito dalle insormontabili difficoltà logistiche che rendono problematici il confronto e la condivisione, per assicurare a tutti gli studenti e a ciascuno di essi il successo scolastico basato su uguali opportunità di apprendimento.

Un secondo aspetto critico evidenziato dall'autovalutazione, anch'esso afferente all'area degli esiti, è la ridotta efficacia delle azioni di orientamento messe in atto per accompagnare gli studenti che concludono il primo ciclo d'istruzione. L'analisi ha permesso di comprendere che gli interventi messi in campo tendono ad avere carattere episodico e rituale e mancano di un organico raccordo con le risorse progettuali presenti sul territorio e già patrimonio della rete di ambito e cittadina. Anche in questo caso le difficoltà evidenziate sono in gran parte riconducibili all'isolamento determinato dagli elementi di contesto più volte evidenziati.

Per questi motivi le azioni previste mirano al contempo a favorire il superamento delle microidentità di plesso e di ordine di scuola in favore di una identità di istituto fondata sulla condivisione di metodologie, strumenti e pratiche.

La contestuale attivazione di attività formative di supporto e accompagnamento è volta a sviluppare, riqualificare e valorizzare le risorse umane coinvolte in un piano di miglioramento che intervenendo su equilibri e consuetudini consolidati può risultare impegnativo.

Gli obiettivi che ci poniamo sono dunque riferiti **alle aree dei risultati scolastici**, nelle **prove standardizzate** e **a distanza** dei nostri studenti, intervenendo sui **processi** che, sulla base dell'autovalutazione, risultano avere l'impatto più significativo sulla macroarea degli esiti:

Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Continuità e orientamento

Sviluppo e valorizzazione /professionalizzazione del personale docente

ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - (Secondo l'ordine di priorità)

AREA

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

1.1 Risultati scolastici

Garantire agli studenti dell'Istituto le stesse opportunità di apprendimento attraverso una progettazione comune, al fine di ridurre il divario esistente tra gli esiti delle classi/ dei plessi

1.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la variabilità tra classi, favorendo il confronto metodologico tra i docenti dei diversi plessi

1.3 Potenziamento delle ICT

Favorire la comunicazione interna e esterna oltre che creare ambienti di apprendimento multimediali

2 Risultati a distanza

Definire e implementare l'attività di orientamento come processo chiave comune a tutti i plessi dell'IC e in sintonia con i progetti provinciali e di ambito, puntando ad incrementare l'indice di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta del percorso successivo al 1° grado

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Migliorare insieme, TUTTI

Responsabile dell'iniziativa:		Data prevista di attuazione definitiva:	
--------------------------------------	--	--	--

Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	(data)
-----------------------------	---	------------------------	--------

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: collaboratori del DS,
docenti interni individuati come tutor d'aula

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

L'impegno prioritario, come si è detto, è volto al superamento di una notevole difformità negli esiti degli studenti e negli approcci metodologici dei docenti quale condizione essenziale per la costruzione di una identità di istituto, di una visione e di una missione condivisa all'interno, comunicata con chiarezza all'esterno, che riconosce come proprio compito fondamentale quello di garantire a tutti gli studenti dell'Istituto e a ciascuno di essi le stesse opportunità di apprendimento.

In primo luogo si intendono favorire occasioni di incontro e confronto sugli approcci didattici da condividere prima e implementare poi, ciascuno nella propria realtà.

Per far questo, a fronte delle difficoltà di ordine logistico (in particolare le distanze, la scarsità di mezzi di trasporto, i piani orari diversi) si è valutata come opportuna una ridefinizione delle articolazioni del Collegio dei Docenti privilegiando, rispetto agli incontri assembleari, quelli per dipartimento/classi parallele/classi ponte, gruppi di lavoro, ciascuno con un mandato preciso, finalizzato alla realizzazione di un "prodotto" che l'Istituto acquisirà come strumento di lavoro comune a tutti. I gruppi saranno affiancati anche da esperti che li accompagneranno sia con momenti formativi frontali sia con azioni di tutoraggio durante la realizzazione del "compito".

A supporto dei momenti di confronto in presenza, il potenziamento delle ICT, con interventi strutturali e metodologici, permetterà di proseguire anche a distanza una comune progettazione didattica, oltre che rendere più stimolanti gli ambienti di apprendimento degli allievi.

Il nostro progetto si muove in tre direzioni che intendono integrarsi a vicenda, articolandosi a loro volta in azioni diverse e correlate

Azione 1 – Insieme, si può! (OBV 1a) settembre 2015-maggio 2016

Gruppi di lavoro, costituiti da docenti di classi parallele e di classi ponte, sulla base delle IN2012, realizzano materiale didattico secondo la metodologia EAS e lo condividono.

Azione 2 - MathUp: fare pace con la matematica (OBV 1b) Settembre 2015- maggio 2018

Costruzione di un curriculum verticale di matematica essenziale, basato su un approccio ciclico o a spirale di impianto marcatamente laboratoriale

Azione 3 IC@NETWORK.eu (OBV 1a e 1b)

Potenziamento delle ICT in tutti i plessi

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Azione1: Insieme, si può! (OBV 1a) (settembre 2015-maggio 2016)

1. Ridefinizione dell'articolazione del CD e dei momenti collegiali sulla base delle esigenze formative evidenziate dall'autovalutazione
Condivisione nel **1° CD di settembre** del PdM e delle azioni connesse:
delibera del collegio sulla nuova articolazione in gruppi di lavoro (GL) con la partecipazione dei docenti di tutti i plessi/ordini.
2. Individuazione dei formatori/esperti (2^a e 3^a sett. settembre 2015):
 - a. ricognizione (richiesta CV) tra formatori accreditati e di esperienza sulla metodologia didattica degli Episodi di Apprendimento Situato (da ora in avanti EAS) per la conduzione dei GL
 - b. stesura del patto formativo: individuazione contenuti, tempi, obiettivi: DS, staff & formatori si incontrano per progettare operativamente l'intervento formativo.
3. Costituzione dei GL: docenti di tutti i plessi organizzati per classi parallele (1^a – 4^e primaria; 2^e – 3^e secondaria primo grado) e classi ponte (5^e primaria - 1^e secondaria di primo grado). Individuazione dei coordinatori responsabili (fine settembre/inizio ottobre).

4. Pubblicazione del Piano delle attività con calendarizzazione degli incontri (valida per tutti i gruppi di lavoro (entro prima settimana di ottobre)
 - a. Due incontri con i formatori nel 1° quadrimestre per la acquisizione della metodologia e la progettazione di un EAS
 - b. Un incontro a marzo per la valutazione del lavoro (incontro successivo alla realizzazione dell'UDA)
5. Svolgimento degli incontri e realizzazione dei compiti assegnati (2^a settimana ottobre 2015- dicembre 2015)
6. Sperimentazione e validazione UDA
7. Verifica, valutazione (difficoltà incontrate, risultati conseguiti, lezioni apprese), revisione ove necessario e azioni a seguire
8. Somministrazione di questionari di customer satisfaction ai docenti coinvolti nella formazione
9. Ripianificazione del progetto per l'a.s. 2016-2017

Una volta che il progetto sarà pienamente attuato e diffuso la scuola potrà costruire un archivio di materiali didattici che va arricchendosi con il contributo di tutti e a disposizione dei docenti di tutti i plessi. L'acquisizione da parte di tutti i docenti di una metodologia comune, appresa operando e valutata confrontandosi sui risultati conseguiti, consentirà la progressiva costruzione di un curriculum di istituto progettato e valutato per competenze. Dal consolidamento di queste condizioni, volte a rendere più omogenea l'erogazione della didattica, ci si attende una significativa riduzione della variabilità di esiti tra le classi dei vari plessi e un generale miglioramento dei risultati degli studenti.

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- 1) Rispetto dei tempi (diagramma di Gantt sotto riportato) a cura dei responsabili di ciascuno step tramite rilevazione di ciascuno step
 - a) Delibera 1° Collegio docenti di settembre
 - b) Contratto con formatori e patto formativo
 - c) Piano delle attività con calendarizzazione degli incontri;
 - d) Verbali incontri con foglio firme
 - e) Registri di classe
 - f) Verbali di riesame (verifica risultati attesi)
 - g) Tabulato dei questionari di customer satisfaction (da ora CS)
 - h) Delibera del collegio docenti di maggio 2016 con ripianificazione attività per a.s. 2016-2017

Azione 2 - MathUp: fare pace con la matematica (OBV. 1b) settembre 2015-maggio 2016
--

Formazione per i docenti di matematica articolata su tre anni (settembre 2015-maggio 2018): il primo prevede la focalizzazione sull'insegnamento della matematica all'inizio di alcuni cicli: classe III di scuola primaria, classe I di scuola secondaria di I grado,

gli anni successivi vedranno la proposta estendersi via alle altre classi e alle altre tipologie di scuole superiori. Adesione al percorso formativo proposto dall'associazione Mateinitaly (associazione per la comunicazione scientifica che vede coinvolti docenti di matematica di numerosi atenei: Statale di Milano, Bicocca, Politecnico di Milano, Bocconi, Università di Padova, Camerino e Cagliari) finalizzato alla costruzione di un curriculum verticale di matematica concepito come apprendimento a spirale, a partire dalla realtà che gli studenti vivono, con problemi che consentano di familiarizzare con l'approccio fondamentale costituito dai modelli matematici. Apprendimento come scoperta della possibilità ed utilità di applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano, nella sfera domestica, nonché per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. L'impianto del corso MathUp, che punta sulla ricerca - intervento e sull'operatività della docenza in situazione d'aula, corrisponde alla scelta dell'istituto di privilegiare percorsi formativi di tipo laboratoriale. I docenti che vi partecipano intendono acquisire un approccio metodologico in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 e con il Quadro di riferimento di matematica proposto da INVALSI e dalla letteratura internazionale (vedi indagini OCSE-PISA). Anche in questo caso, la partecipazione al corso dei docenti di matematica di tutti i plessi permetterà il confronto interno e la collaborazione nella costruzione delle esperienze laboratoriali richieste, favorendo una distribuzione omogenea del miglioramento atteso degli esiti degli studenti, anche (non solo) nelle prove standardizzate.

Un ulteriore aspetto rilevante è che i docenti che prenderanno parte a tutte le fasi del corso producendo i materiali richiesti dal proprio tutor (laboratori di apprendimento) otterranno una certificazione che permetterà loro di essere inclusi nell'elenco ufficiale dei tutor del progetto e quindi di accompagnare altri loro colleghi nel percorso dei prossimi anni.

Fasi del progetto:

1. Partecipazione al convegno Mateinitaly promosso da USR Lombardia (**4 settembre 2015**).
2. Decisione di aderire al progetto Mathup finanziando con risorse dell'istituto l'iscrizione dei docenti che si rendono disponibili
3. Invito ai docenti di matematica a presentare la propria disponibilità a prendere parte al percorso formativo (ottobre 2015).
4. Definizione delle modalità operative (formazione individuale o gruppo d'ascolto)
5. Svolgimento del corso e realizzazione dei laboratori di matematica:
 - a) **Prima fase (novembre 2015 - gennaio 2016), 6 incontri di 3 ore** (in presenza o in streaming) tenuti da docenti universitari: esplorando e commentando i contenuti delle Indicazioni Nazionali, essi accompagneranno i docenti nella costruzione di un curriculum di matematica coerente ed essenziale che punta a un approccio laboratoriale, rispetto al quale forniranno esempi e suggerimenti anche sull'uso delle nuove tecnologie e sulla possibilità di svolgere i laboratori all'interno di una sperimentazione CLIL. Durante questa prima fase la partecipazione attiva dei docenti sarà documentata dall'accesso ai corsi on line (a conclusione si ottiene un Certificato di frequenza), ma anche da interventi nella discussione *on line e dalla* preparazione di una sessione di laboratorio su uno dei temi trattati, nonché nella realizzazione di una prova finale (Certificato di frequenza e partecipazione che riporta l'espressione "ha partecipato con profitto".)
 - b) **Seconda fase (febbraio – maggio 2016):**

Affiancati dai docenti del corso e da docenti tutor i corsisti si impegneranno nella preparazione di laboratori rivolti alle proprie classi (scelta del tema, determinazione dei tempi, scrittura delle schede di lavoro, preparazione del materiale, costruzione della valutazione), e nella loro realizzazione in orario curricolare entro il 30 maggio 2016.

La certificazione di fine corso, per quanti abbiano completato con profitto la prima fase e realizzato d'accordo con il docente/tutor la sessione di laboratorio con la propria classe, sarà un "attestato delle competenze acquisite in didattica laboratoriale".

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- 1) Partecipazione all'incontro di presentazione del progetto (MILANO, Bicocca) (attestato di partecipazione)
- 2) Stanziamento risorse per iscrizione al corso (120,00€ + IVA pro capite) - Programma annuale (ottobre 2015)
- 3) Presentazione del progetto durante riunioni collegiali o tramite invio di mail ai docenti di matematica dei vari plessi e ordini e richiesta ai docenti di matematica, in particolare a quelli delle classi target, di presentare la propria candidatura al docente collaboratore del DS (elenco di raccolta adesioni)-
- 4) Invio, da parte della Segreteria, di scheda adesione entro la scadenza
- 5) Svolgimento del corso (per quanto riguarda le attività previste dal corso e i tempi, la certificazione avviene da parte dell'ente organizzatore ed è documentata dagli accessi e dall'inserimento di contributi nella piattaforma dedicata)

Azione 3 IC@NETWORK.eu

Il potenziamento delle ICT corrisponde a molteplici esigenze, sia in ordine all'ambiente di apprendimento e al setting d'aula (vedi le azioni descritte in precedenza) sia per quanto riguarda la creazione di condizioni che favoriscano la comunicazione interna e esterna.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

1. la totale copertura delle classi della primaria con le LIM;
2. il potenziamento della rete Wi-Fi in tutti i plessi;
3. l'ammodernamento dei laboratori informatici nell'ottica di un laboratorio 3.0 a partire dai plessi più periferici;
4. ampliamento anche alla scuola dell'infanzia della dotazione di Nuove Tecnologie.

Per conseguire questi obiettivi la scuola intende ricorrere a più fonti di finanziamento:

- Enti Locali
- Associazione dei genitori e/o raccolta fondi (acquisto LIM per Gargnano e Monte Gargnano)
- **Bilancio della Scuola**

risultati attesi	ori	Ottobre 2015																
Svolgimento incontri, realizzazione dei compiti assegnati	Gruppi di lavoro(GL)	2 ^a sett. ottobre 2015- gennaio 2016		X	X	X	X											
Sperimentazione e validazione EAS	Docenti	Gennaio-febbraio 2016						X	X									
Verifica, valutazione e ev.azioni a seguire	Gruppi di lavoro	Marzo – aprile 2016								X	X							
Somministrazione questionario soddisfazione ai GL	Referente Autovalutazione	Marzo 2016 (in ogni caso prima del Riesame)								X								
Incontro di Riesame: monitoraggio andamento complessivo del PdM	DS/Nuclei Autovalutazione	Fine Marzo 2016								X								
Progettazione per a.s. 2016/17	Gruppi di lavoro	Maggio 2016										X						
Presentazione esiti e nuova progettazione in CD per approvazione	Coordinatori GL	Maggio/giugno 2016										X	X	?				
Ripianificazione progetto INSIEME SI PUÒ	CD/GL																X	
AZIONE 2: MathUp: Fare pace con la matematica (OBV 1.b)																		
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	2016	Situazione 22 dicembre 2015	
Partecipazione al convegno Mateinitaly promosso da USR Lombardia	DS	1° CD settembre 2015	X															
Decisione di aderire al progetto Mathup finanziando con risorse dell'istituto l'iscrizione dei docenti che si rendono disponibili	DS/DSGA	2a e 3a sett. settembre 2015	X															
Invito ai docenti di matematica a presentare la propria disponibilità a prendere parte al percorso formativo	DS/STAFF	Settembre 2015	X															
Definizione delle modalità operative (formazione individuale o gruppo d'ascolto)	Docenti di matematica	Ottobre 2015		X														
Svolgimento del corso prima fase	Docenti di matematica	Novembre 2015 – gennaio 2016			X	X	X											
Svolgimento del corso seconda fase: progettazione e realizzazione dei laboratori	Docenti di matematica	Febbraio-maggio 2016																
Incontro di Riesame: monitoraggio complessivo andamento PdM		Fine Marzo 2016						X	X	X	X							

Azione 3 IC@NETWORK.eu (OBV 1.a e 1.b)																
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	Situazione 22 dicembre 2015
			2015												2016	
Richiesta al Comune di Toscolano di un fondo aggiuntivo a quello erogato per il diritto allo studio dell'ammontare di 10.000 € per completare con l'acquisto di 5 LIM la dotazione della primaria di Toscolano	DS	Settembre 2015	X													
Delibera del CI per l'acquisto di LIM destinate ai plessi di Gargnano e Monte Gargnano con stanziamenti devoluti dai genitori dei due plessi	CI	Ottobre 2015		X												
Gare di appalto per l'assegnazione di forniture LIM per Toscolano e Gargnano		Novembre 2015			X											Andata a vuoto
Presentazione progetto su bando 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN	DS	Novembre 2015			X											
Presentazione progetto su bando Prot. AOODGEFID-12810 del 15/10/2015 Fondi Strutturali Europei 2014-2020 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"	DS	Novembre 2015			X											
Revisione dell'Azione nel suo complesso nel caso di mancata assegnazione dei fondi da Avvisi FESR	DS/STAFF	Gennaio 2016					X									
Gare d'appalto per l'assegnazione forniture per la realizzazione/ampliamento della rete LAN/WLAN (FESR, pubblicazione graduatoria dicembre)	DSGA	Gennaio-febbraio 2016					X	X								
Gare di appalto per l'assegnazione di forniture LIM per il plesso di Tignale e di strumenti informatici per la scuola dell'infanzia (FESR, "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" pubblicazione graduatoria gennaio 2016)	DSGA	Febbraio – marzo 2016						X	X							
Acquisto LIM, installazione e collaudo in tutti i plessi	DSGA	Marzo-giugno 2016							X	X	X	X				
Assegnazione appalto per ampliamento rete Wi-Fi e realizzazione e collaudo in tutti i plessi	DSGA	Marzo-giugno 2016							X	X	X	X				
Incontro di Riesame: monitoraggio complessivo andamento PdM	DS/NAV	Fine Marzo 2016							X							

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Azione 1 – Insieme, si può! (OBV 1a) settembre 2015-maggio 2016 (da reiterare nel 2016-2017)

- 1) Progettazione di un EAS per ciascun gruppo di lavoro (dicembre 2015)
- 2) Realizzazione delle EAS in tutti i plessi (gennaio-febbraio 2016)
- 3) Coinvolgimento delle classi ponte di tutti i plessi nelle EAS progettate (gennaio-febbraio 2016)
- 4) Predisposizione di una bozza di rubrica di valutazione comune per la valutazione delle (entro ottobre 2016)
- 5) Per quanto riguarda le classi ponte, la bozza dovrebbe individuare i livelli di competenza attesi per la primaria e per la secondaria (entro giugno 2016)
- 6) Riduzione della variabilità degli esiti delle classi dei diversi plessi: distanza tra media di classe e media classi parallele istituto non superiore a 1 punto giugno 2017

Azione 2 MathUp: fare pace con la matematica Settembre 2015- maggio 2016 (da proseguire nel 2016-2017 e 2017-2018)

- 1) OBV: autocandidatura 90% docenti delle classi terze della primaria e prime della secondaria di 1° grado (10 docenti), in ogni caso un docente di matematica per ogni plesso – Scheda iscrizione (ottobre 2015)
- 2) Costituzione di un gruppo di ascolto costituito da almeno un docente per plesso (fogli firma in occasione degli incontri programmati)
- 3) OBV Prima fase: non meno dell'80% dei docenti coinvolti consegue il certificato di frequenza e partecipazione con profitto (attestati da parte ente organizzatore)
- 4) OBV Seconda fase: non meno del 70% dei docenti coinvolti consegue l'attestato delle competenze acquisite (attestati da parte ente organizzatore)
- 5) A.s. 2016-2017 e 2017-2018 prosecuzione del progetto e, se previsto dall'ente, utilizzo delle risorse interne in possesso della certificazione di competenze in qualità di tutor d'aula dei nuovi formandi
- 6) A partire dal giugno 2016, ogni anno innalzamento medio di non meno di 0,5 punti nelle valutazioni di matematica delle classi coinvolte
- 7) Entro giugno 2017 definizione di un curriculum verticale di matematica per competenze
- 8) Entro giugno 2018 (conclusione del percorso formativo per l'intero ciclo di studi): Varianza tra le classi nelle prove standardizzate di matematica: allineamento al BM ITALIA
- 9) Entro giugno 2018: allineamento al Benchmark Lombardia della percentuale di studenti collocati ai livelli 4 e 5 nelle prove di matematica

Azione 3 IC@NETWORK.eu (OBV 1a e 1b)

- 1) Ottenimento dei fondi FESR (pubblicazione da parte del MIUR: per LAN/WLAN prevista entro dicembre 2015; per il progetto sugli ambienti di apprendimento probabile scadenza gennaio)
- 2) Fornitura materiale, installazione e collaudo entro giugno 2016 (bolle di consegna, verbali di collaudo)
- 3) A.S 2016-2017: formazione per i docenti della primaria e della scuola dell'infanzia sull'utilizzo delle LIM e del web nella didattica, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale) e creazione di una piattaforma o di un'aula virtuale sia per la pubblicazione sia per la co-costruzione di materiali didattici - Indicatore d'esito: realizzazione e pubblicazione di almeno un prodotto multimediale per quadrimestre da parte di ogni gruppo classe

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.

Per quanto riguarda le azioni 1.a e 1.b, il riesame è registrato dai verbali degli incontri di lavoro, così come le azioni a seguire. Inoltre è previsto in marzo un incontro di riesame complessivo, cui parteciperà l'intero NAV e i responsabili di ciascuna azione per esaminare l'avanzamento del progetto e le eventuali azioni a seguire.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Orientamento per il successo
--

Responsabile dell'iniziativa:		Data prevista di attuazione definitiva:	
--------------------------------------	--	--	--

Livello di priorità:	2	Ultimo riesame:	(data)
-----------------------------	---	------------------------	--------

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione (per esempio, illustrare il rapporto con la pianificazione dell'amministrazione, con gli indicatori di performance o con i risultati dei quali ci si attende un miglioramento, o con gli stakeholder per i quali si prevedono benefici).

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Il Rapporto di autovalutazione ha posto in evidenza la scarsa efficacia delle azioni di orientamento svolte nelle secondarie di 1° grado, dove solo il 53,4% segue il Consiglio di orientamento (CO da ora in avanti) al momento della scelta del percorso successivo, un valore significativamente inferiore a tutti i Benchmark. Quanti seguono il CO conseguono per altro un buon successo essendo la percentuale di ammessi al secondo anno più elevata del BM (97,9%), mentre quasi il 25% tra quanti hanno ignorato il CO fallisce nel primo anno di superiori. Questi dati sono stati messi a confronto con l'analisi del processo di orientamento: è emerso che pur in presenza di una certa scrupolosità procedurale di rito, basata essenzialmente sul principio di delega (modulistica, ricorso a figure di orientatori esterni, incontri con docenti orientatori della secondaria di 2° grado), tra le azioni previste non trovano spazio quelle in cui gli insegnanti e il Consiglio di Classe (di seguito CdC) si fanno carico non solo di accompagnare professionalmente l'allievo ad una scelta consapevole, ma anche di verificare l'efficacia del proprio operato e di riflettere sull'opportunità di modificare approcci, metodi e strumenti.

Anche questo quadro conferma in qualche misura l'immagine di una scuola autoreferenziale, non particolarmente attenta a ciò che avviene fuori da sé, e pertanto le azioni previste per intervenire sulla qualità del processo di orientamento alla secondaria di II grado si inquadrano nella prospettiva di superamento della dimensione "plesso/comune di appartenenza/tradizione", essendo volte a favorire il confronto con altri Istituti Comprensivi (in particolare dell'ambito Garda-Valle Sabbia), la diffusione di buone pratiche all'interno dell'istituto ed il confronto e lo scambio di informazioni e di dati con gli istituti della secondaria di secondo grado (sia di ambito territoriale sia della città). Ci aiuta in questo

l'adesione al Progetto Provinciale per l'Orientamento Permanente (in seguito PPO), promosso dalla Provincia e dal Tavolo provinciale per l'orientamento (UST Brescia).

Obiettivo specifico delle azioni previste dal progetto (provinciale e dell'IC) è quello di favorire il successo formativo a distanza, accompagnando l'allievo ad operare una scelta realistica, consapevole e condivisa con le famiglie, offrendo un supporto informato e professionale, non rituale, centrato sulle peculiarità dell'allievo e basato su una approfondita conoscenza delle opportunità presenti sul territorio¹.

Aderendo al PPO l'IC si impegna a informare la propria azione di Orientamento ad alcuni criteri di qualità condivisi ...:

- 1) l'orientamento deve essere visto come output di un processo complesso, che investe molte sfere (relazionale, emotiva, razionale ...) e che pertanto deve essere governato con professionalità
- 2) protagonista del processo di orientamento è lo studente, del quale con opportuni strumenti e metodologie si deve favorire il coinvolgimento attivo e riflessivo
- 3) responsabile del processo non è solo il coordinatore/referente di classe, ma l'intero CdC
- 4) il CO, oltre che sul percorso fatto e la conoscenza dell'allievo e del suo contesto, deve basarsi su informazioni e conoscenze sicure relativamente all'Offerta Formativa del territorio e ai requisiti esplicitamente richiesti dai vari istituti
- 5) particolarmente curato deve essere il momento della condivisione con le famiglie del CO espresso dal CdC, onde farne comprendere con chiarezza le ragioni

... e a precisi indicatori di esito che dovranno essere rilevati:

- 1) CO preciso e non generico (target dell'IC: 90% dei CO)
- 2) Indice di concordanza tra CO e scelta della famiglia al momento dell'iscrizione (target IC +10% il primo anno, + 15% nel 2016-2017)
- 3) Indice di successo nel primo anno della scuola superiore (a fronte dell'aumento desiderato dell'indice di concordanza, il mantenimento del valore 97,9% e una riduzione complessiva del 5% dell'insuccesso).

Per quello che riguarda la pianificazione del progetto, essa coincide con quella del PPO:

Settembre-ottobre 2015- 1 incontro di formazione per i tutor d'aula, 2 incontri di formazione per gli orientatori (a cascata poi nei CdC)

Ottobre-dicembre 2015- Azioni nelle classi secondo i criteri di qualità individuati

¹ È comunque da sottolineare che il dimensionamento e la razionalizzazione della rete scolastica ha sicuramente penalizzato l'Alto Garda (dove si collocano i plessi dell'IC) se si considera che la presenza di istituti professionali si riduce a quella all'istituto alberghiero di Gardone. Molti dei nostri studenti, pertanto, finiscono con il gravitare sui limitrofi comuni del Trentino, che garantiscono collegamenti più veloci e condizioni economicamente più vantaggiose (es. gratuità dei test per i frequentanti il biennio dell'obbligo).

Gennaio-febbraio 2016 – accompagnamento alle iscrizioni

Febbraio-marzo 2016 (Dopo le iscrizioni): monitoraggio dell'andamento dell'indice di concordanza, formazione all'analisi dei dati raccolti anche in relazione al benchmark provinciale (dati UST)

Settembre 2016: formazione sull'analisi dell'indice di successo degli studenti del primo anno della secondaria di II grado in relazione all'indice di concordanza (dati scuole campione)

Settembre 2016 – ripianificazione attività

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Le azioni previste:

Settembre 2015 - Adesione al PPO. Individuazione di due tutor d'aula per la conduzione dei gruppi di lavoro che si svolgeranno nel territorio dell'Alto e Basso Garda - Formazione dei tutor d'aula (in UST, da parte del coordinatore del Comitato Scientifico che presiede al progetto, dott. Tarcisio Sartori)

Prima metà di ottobre 2015 - Partecipazione agli incontri di formazione degli "orientatori" (coordinatori/referenti orientamento di tutte le classi terze dell'AT): 2 incontri di 2 ore ciascuno in piccoli gruppi di 20 persone max finalizzati a) ad una riflessione sul senso dell'orientamento (inquadramento del problema) e alla condivisione dei requisiti essenziali del processo e dell'approccio, anche sotto il profilo operativo; b) confronto a tutto campo con gli orientatori della secondaria di 2° grado: peculiarità di ciascun indirizzo anche in termini di requisiti.

Ottobre 2015 – incontro collegiale per i docenti della secondaria di 1° grado e successivamente convocazione CdC classi terze per programmazione interventi (tempi, modalità strumenti)

Ottobre-dicembre 2015 svolgimento attività di orientamento con le classi

CdC dicembre 2015- condivisione e formulazione del CO da parte dei CdC

Dicembre 2015 – incontri con le famiglie per consegna CO

Gennaio - febbraio 2016 – accompagnamento alla scelta

Febbraio – inizio marzo 2016 – Monitoraggio efficacia azioni intraprese: raccolta dei dati (modulo UST): ipotesi alunno, ipotesi famiglia (ove presente), Consiglio di orientamento del CdC, scelta operata al momento dell'iscrizione. Trasmissione dei dati all'UST (Comitato scientifico del progetto) per il monitoraggio del progetto Provinciale nel suo complesso

Febbraio / Marzo 2016 – formazione dei tutor d'aula per la conduzione del 1° incontro di follow-up (di ambito, piccoli gruppi) per l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti: criticità emerse e definizione di azioni migliorative

Marzo 2016 – 1° incontro di follow-up –criticità emerse e definizione di azioni migliorative (ipotesi)- trasmissione delle conclusioni al coordinamento del progetto

Fine Marzo 2016 – Incontro di Riesame: monitoraggio complessivo andamento PdM

Settembre 2016: formazione dei tutor d'aula per la conduzione del 2° incontro di follow-up (di ambito, piccoli gruppi)

Settembre 2016 – 2° incontro di follow-up: analisi e lettura delle correlazioni esistenti tra esiti scolastici e concordanza del CO, sulla base degli esiti degli studenti del 1° anno della secondaria di II grado delle scuole campione (IC che da procedono da tempo nella direzione indicata dal progetto, facendo già parte della rete “Verso il futuro” coordinata dal dott. Tarcisio Sartori)

Luglio – settembre 2016: contatti con le scuole di destinazione per definire le modalità di trasmissione dei dati relativi agli esiti degli ex-studenti- Separatamente la richiesta verrà formalizzata anche dall'UST, in modo che ogni scuola possa disporre dei propri dati riferibili anche ad un Benchmark provinciale

Settembre 2016 – ripianificazione dell'attività tenendo conto delle lezioni apprese.

Marzo 2017- monitoraggio andamento indice di concordanza

Settembre 2017 – analisi degli esiti degli iscritti al primo anno (a.s. 2016-2017) in relazione alla concordanza CO/Scelta operata al momento dell'iscrizione (dati rilevati febbraio 2016) e al benchmark provinciale. Criticità e azioni di miglioramento

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi

- 1) Rispetto dei tempi documentato dalle evidenze degli step riportati nel diagramma di Gantt:
 - a) Presenza dei tutor d'aula alla formazione loro dedicata (fogli firme UST)
 - b) Presenza alla formazione territoriale dei referenti per l'orientamento delle terze di tutti plessi nei quattro incontri previsti (accettabilità: 75%)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Orientamento per il successo

- 1) Formulazione precisa e motivata del CO (non semplice indicazione dell'ordinamento) -target non meno del 90% dei CO formulati, compresi quelli per gli alunni disabili)
- 2) Indice di concordanza tra CO e scelta della famiglia al momento dell'iscrizione: 60% target a.s. 2015-2016 (+6% ca. rispetto dati MIUR 13-14); 68% target a.s. 2016-2017
- 3) Indice di successo nel primo anno della scuola superiore (a fronte dell'aumento desiderato dell'indice di concordanza, il mantenimento del valore 97,9% e una riduzione complessiva del 5% dell'insuccesso).
- 4) Definizione e condivisione del processo relativo al monitoraggio degli esiti degli ex allievi al 1° anno della secondaria II grado (entro settembre 2016)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano ecc.

E' previsto in marzo 2016 (e poi 2017) un incontro di riesame complessivo, cui parteciperà l'intero NAV e i responsabili di ciascuna azione per esaminare l'avanzamento del progetto e le eventuali azioni a seguire.

TERZA SEZIONE

Poiché si prevede che diverse delle azioni da implementare vengano reiterate negli anni successivi per giungere a dare pienamente i risultati ottimali attesi, e tuttavia è richiesto che a conclusione del primo anno (2015-2016) si proceda ad una prima rendicontazione sull'andamento del Piano di Miglioramento, la sezione sottostante contiene in particolare gli indicatori e i target previsti per il periodo settembre 2015 – settembre 2016 (avvio di anno scolastico)

Progetto 1	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* <small>*da compilare a fine delle attività</small>
Azione1: Insieme, si può!	Condivisione metodologie, strumenti e materiali nelle classi parallele di tutti i plessi	N° incontri nel rispetto dei tempi	3	
		% docenti partecipanti	In ogni GL indice di presenza del 90% e almeno un docente per plesso	
		N° prodotti (EAS) nel rispetto dei tempi	6	
		% classi coinvolte nella sperimentazione dei materiali prodotti	100%	
		N° EAS pianificati per l'a.s. 2016-2017	12	
	Avvio operativo di una riflessione sul curriculum verticale per competenze	N° incontri nel rispetto dei tempi	3	
		% docenti partecipanti	In ogni GL indice di presenza del 90% e almeno un docente per plesso	
		N° prodotti (EAS) nel rispetto dei tempi	5	
		Rubriche per la valutazione delle competenze con individuazione dei livelli (primaria e secondaria 1° grado)	Non meno di tre competenze tra quelle manifestate nelle attività assegnate	
		% classi coinvolte nella sperimentazione dei materiali prodotti	100%	
		N° EAS pianificati per l'a.s. 2016-2017	10	
	Riduzione della variabilità degli esiti delle classi dei diversi plessi parallele istituto	Punti di distanza tra media di classe e media classi parallele IC	non superiore a 1,5 punti (DA VERIFICARE SE IPOTIZZABILE! E quando) giugno 2016, 1 punto giugno 2017	

	Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove standardizzate (riferimento prove INVALSI 2013-2014)	Distanza dal BM ITALIA	-2 punti percentuali nella prova di italiano -2punti percentuali nelle prove di matematica	
Azione 2- MathUp: fare pace con la matematica	Condivisione metodologie, strumenti e materiali nelle classi terze primaria e 1° second. Il grado di tutti i plessi	Adesione alla proposta formativa e costituzione gruppo d'ascolto	Non meno del 90% dei docenti di matematica delle classi in questione e presenza di almeno un docente di matematica per plesso	
	Apprendimento di metodologie laboratoriali per l'insegnamento della matematica	Efficacia ed efficienza (costo /benefici) della proposta	Non meno dell'80% dei docenti coinvolti consegue il certificato di frequenza e partecipazione con profitto (Prima fase)	
	Sperimentazione in classe delle metodologie apprese e conseguimento dell'attestato competenza (inserimento nel registro dei tutor d'aula del progetto)		Non meno del 70% dei docenti coinvolti consegue l'attestato delle competenze acquisite (Seconda fase)	
	A partire dal 2016, innalzamento degli esiti in matematica delle classi coinvolte nella sperimentazione	Ricaduta della proposta sugli apprendimenti degli allievi	Innalzamento medio di non meno di 0,5 punti di ciascuna classe rispetto alle valutazioni riportate dalla classe dello stesso anno di corso nello scrutinio del giugno precedente	
	Entro giugno 2018 riduzione della varianza tra nelle prove standardizzate di matematica		Allineamento al BM ITALIA delle classi con ESCS simile	
	Entro giugno 2018 miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di matematica		Allineamento al Benchmark Lombardia della percentuale di studenti collocati ai livelli 4 e 5 nelle prove di matematica	
	Entro giugno 2017 definizione di un curriculum verticale di matematica per competenze	Ricaduta sui processi di erogazione della didattica (curricolo, progettazione, valutazione)	Revisione del PTOF con inserimento del curriculum	
Azione 3 IC@NETWORK.eu	Entro giugno 2016: Totale copertura delle classi della primaria con le LIM Potenziamento della rete Wi-Fi in tutti i plessi Ammodernamento dei laboratori informatici Ampliamento anche alla scuola dell'infanzia della dotazione di Nuove Tecnologie	Rispetto dei tempi	Fornitura, installazione e collaudo di tutte le dotazioni previste	
	a.s. 2016-2017 – Formazione dei docenti della primaria e della scuola dell'infanzia all'utilizzo delle NT nella didattica	Percentuale di presenze al corso su destinatari	Non meno del 70% dei docenti e presenza di almeno un docente per plesso	
	a.s. 2016-2017 – Creazione di una piattaforma per la	Rispetto dei tempi	Novembre 2016	

	strumenti e materiali tra i docenti dei vari plessi didattica			
	a.s. 2016-2017 Utilizzo delle NT nella didattica	Produzione e condivisione di materiali	Realizzazione e pubblicazione in piattaforma di almeno un prodotto multimediale (per quadrimestre?) da parte di ogni gruppo classe	

Progetto 2	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* *da compilare a fine delle attività
Orientamento per il successo può!	Ogni CdC fa propri i criteri di qualità condivisi e formula per <u>ciascun</u> allievo un CO <u>preciso</u> e motivato dal percorso fatto	Percentuale di CO non generici	Non meno del 90% sul totale dei CO formulati a.s. 2015-2016: non meno del 60% (+6% ca. rispetto dati MIUR 13-14) a.s. 2016-2017 non meno del 68%	
		Indice di concordanza tra CO e scelta della famiglia al momento dell'iscrizione		
	Definizione e condivisione del processo relativo al monitoraggio degli esiti degli ex allievi al 1° anno della secondaria II grado	Indice di successo nel primo anno della scuola superiore a fronte dell'aumento desiderato dell'indice di concordanza	Dato rilevabile a settembre 2017 Mantenimento del valore 97,9% e una riduzione complessiva del 5% dell'insuccesso (Rispetto dati MIUR 13-14)	
		Rispetto dei tempi	Presentazione del flusso di processo e dei responsabili nel CD di settembre 2016 (verbale) e	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1 (azione 1-2-3)	formatori	1.100
	3hh coordinatori	12. coordinatori
	120€ per 13 docenti	120*13
	Lim dalla scuola	5.000
	Lim da Comune di Tscolano Maderno	10.000

	Fesr per realizzazione rete LAN	18.500
	Fesr per ambiente multimediale	
	Costi	Totale
Progetto 2	Individuazione figura strumentale per orientamento FIS	Individuazione figura strumentale per orientamento FIS

QUINTA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Quando	Cosa	A chi	Come
CD e Cdl di gennaio 2016	Presentazione di dettaglio del PdM e stato di avanzamento delle azioni avviate	Docenti	Comunicazione/ presentazione in PPTX
		Rappresentanze di tutti i portatori di interesse	Comunicazione/ presentazione in PPTX
Gennaio 2016	Pubblicazione del PdM sul sito della scuola	Tutti gli SH (interni ed esterni)	In duplice versione: una completa ed una di sintesi

	Invito alle famiglie a prendere visione del PdM e a seguirne l'avanzamento tramite i periodici aggiornamenti sul sito	Famiglie	
	Coinvolgimento del Territorio	Presentazione del PdM agli EELL e ai Comuni	Se non è possibile un incontro dedicato con la presenza di tutti, allegato a e-mail preceduta da contatto telefonico
Marzo/aprile 2016 (Dopo il Riesame)	Stato di avanzamento del PdM, eventuali interventi migliorativi a fronte di difficoltà incontrate	Tutti gli OOC	Comunicazione/ presentazione in PPTX
	Aggiornamento dei file pubblicati sul sito con i dati aggiornati	Tutti gli SH esterni	Pubblicazione sul sito dei dati aggiornati: presentazione sintetica e accattivante
Aprile-giugno 2016 (a fronte di completamento azioni previste o necessità di rivedere il percorso)	Comunicazioni in CD	Docenti	Comunicazione
Giugno 2016	Rendicontazione conclusiva delle azioni previste per quest'anno in tutte le sedi opportune: CD	Docenti	Comunicazione

Cdl	Rappresentanze di tutti i portatori di interesse interni, comprese le famiglie	Comunicazione
Incontro pomeridiano destinato a famiglie, Comuni e EELL, nonché alle associazioni presenti sul territorio (Invito)	Tutti gli SH del Territorio	Comunicazione e invito ad avanzare suggerimenti per il miglioramento
Pubblicazione sul sito dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi fissati (nota alle famiglie che non hanno potuto intervenire all'incontro precedente per invitarle a prendere visione del materiale pubblicato sul sito)	Tutti SH	Presentazione sintetica e visivamente accattivante degli obiettivi raggiunti